



**AGENZIA  
DOGANE  
MONOPOLI**

Allegato 4

**DIREZIONE REGIONALE PER LA LOMBARDIA**

**D.U.V.R.I.**

**Art. 26 c. 3 e 5 (T.U.) D. Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008**

**VALUTAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A INTERFERENZE**

***Regolamento in tema di gestione della sicurezza e prevenzione nei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione Art. 26 D.L.vo 81/08 e s.m.i., nelle sedi e luoghi delle attività degli Uffici della Direzione Regionale per la Lombardia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.***

## **INDICE**

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
1.1 Finalità e campo di applicazione .....	3
1.2 Definizioni .....	3
1.3 Compiti del Committente .....	5
1.4 Compiti dell'Impresa aggiudicataria.....	6
<b>2. ORGANIZZAZIONE: IDENTIFICAZIONE DELLA STRUTTURA E REFERENTI</b> .....	<b>8</b>
<b>3. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE</b> .....	<b>11</b>
<b>4. ATTIVITA' E AREE DI LAVORO</b> .....	<b>12</b>
4.1 Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto.....	12
4.2 Principali Attività .....	12
4.3 Coordinamento delle fasi lavorative.....	13
4.4 Tipologia dei locali .....	13
4.5 Classificazione delle aree/locali .....	13
<b>5. FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE SEDI</b> .....	<b>14</b>
5.1 Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso regolamentato.....	15
5.2 Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso "libero" .....	16
<b>6. OBBLIGHI E DIVIETI GENERALI DA RISPETTARE DURANTE LE ATTIVITÀ DI PULIZIA</b> 16	
<b>7. MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE ED EMERGENZE CONTRO I RISCHI DA INTERFERENZA</b> .....	<b>18</b>
7.1 Aree esterne (piazzali, strade, marciapiedi).....	18
7.2 Uffici, connettivi, archivi, magazzini, aule, laboratori informatici, servizi (aree ad accesso "libero")	
19	
7.3 Laboratori chimici, depositi di solventi e di reagenti .....	20
<b>8. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA</b> .....	<b>24</b>
8.1 Emergenza incendio ed evacuazione .....	24
8.2 Primo soccorso.....	24

<b>9. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA .....</b>	<b>25</b>
<b>10. VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO .....</b>	<b>25</b>
<b>APPENDICE .....</b>	<b>27</b>

## 1 – PREMESSA

### 1.1 - Finalità e campo di applicazione

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008 al fine di porre le basi più idonee ad assicurare la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori in occasione dell'affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione) all'interno degli Uffici della Direzione Regionale per la Lombardia dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.
2. In considerazione del fatto che i lavori di cui al comma 1 possono essere di tipologia ed entità variabile, le schede allegate al presente Regolamento possono subire adattamenti in ragione della specificità delle attività oggetto di contratto.
3. Sono escluse dal presente regolamento le attività di cui al Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili - d.lgs. 81/2008.
4. Gli allegati al presente regolamento sono parte integrante dello stesso e possono essere aggiornati anche indipendentemente da modifiche del regolamento medesimo, a cura del Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione.
5. Il presente regolamento non si applica agli Uffici dell'Agenzia ospitati stabilmente presso enti esterni, i quali dovranno attenersi alle disposizioni regolamentari vigenti presso l'ente ospitante, fatte salve diverse indicazioni contenute in specifici accordi tra le parti.
6. Per quanto riguarda le attività condotte all'esterno da personale a vario titolo afferente agli Uffici dell'Agenzia nell'ambito di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione, si rimanda alle normative di riferimento.

### 1.2 - Definizioni

- **Impresa:** impresa appaltatrice e subappaltatrice, lavoratore autonomo, libero professionista, ente, cui sono affidati, all'interno degli Uffici della Direzione Regionale per la Lombardia, lavori in appalto, contratto d'opera o di somministrazione.
- **Committente:** soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso gli Uffici della Direzione Regionale delle Dogane e Monopoli per la Lombardia. Secondo il regolamento di Agenzia può essere identificato nel Direttore Regionale ovvero dal Direttore del Distretto.
- **Servizio Acquisti e Contratti:** struttura che provvede alla stipula dei contratti: di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili; degli impianti tecnologici e relativi all'attuazione della normativa antincendio.

- **Servizio Sicurezza sul Lavoro e Logistica:** si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, nell'ambito del d.lgs. 81/2008. Su richiesta, il Servizio collabora con il Committente, per la parte esclusivamente di sua competenza (rischi interni) nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa sono tenuti a fornire al Servizio le necessarie informazioni. È responsabile dell'applicazione delle "prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili" (Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili. D.Lgs. 81/2008) sulle attività da essa commissionate.
- **Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Contratto d'opera:** si configura, quando una persona si obbliga verso un'altra persona, fisica o giuridica, a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, ad eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):** piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovuti alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la stessa opera e le necessarie misure di prevenzione e d'emergenza. Si comporrà della documentazione operativa che sarà allegata al contratto.
- **Costi relativi alla sicurezza del lavoro:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
- **Tessera di riconoscimento:** cartellino identificativo del lavoratore corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore stesso e l'indicazione del datore di lavoro. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo della tessera mediante

annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente e da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

- **Rischio derivante da interferenze:** si definisce rischio derivante da interferenze il pericolo causato da un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Il maggiore pericolo deriva dalla commistione tra i rischi presenti nei luoghi in cui saranno eseguiti i lavori e sarà eseguito il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal committente (*che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata*).

### 1.3 - Compiti del Committente

1. Il Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, tramite il supporto degli uffici competenti dell'Agenzia, provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti indicati nel seguito del presente regolamento s'intendono riferiti a ciascun'impresa.

2. Nel caso in cui non siano rilevabili rischi derivanti da interferenze, per i quali sia indispensabile adottare le opportune misure di sicurezza, non si rende necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi relativi alla sicurezza del lavoro. Si considerano non soggette a rischi derivanti da interferenze le seguenti attività:

- a. mere forniture, senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti siano stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento);
- b. servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi del Committente, intendendo come tali tutti i locali/luoghi messi a disposizione dallo stesso per l'espletamento del servizio;

c. servizi di natura intellettuale anche se effettuati nei luoghi di lavoro del Committente.

Con riguardo alle attività suddette, è obbligatorio indicare nel contratto l'assenza di rischi da interferenze e di costi relativi alla sicurezza del lavoro. È tuttavia fatto obbligo di comunicare all'Impresa le regole interne per la sicurezza sul lavoro (procedure d'emergenza, divieto di fumo, ecc.), di cui al presente regolamento e all'*appendice*. Di tale comunicazione, l'Impresa è tenuta a dare formale riscontro per presa visione e accettazione.

3. Nel caso in cui siano rilevabili rischi da interferenze non altrimenti eliminabili, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, provvede a:

- a) fornire all'Impresa copia del presente documento e del relativo allegato, avendo cura di aver debitamente compilato la parte prima del DUVRI qui di seguito, in attesa di ricevere la presa visione sulle informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate;
- b) richiedere all'Impresa aggiudicataria la documentazione di cui alla precedente lettera, debitamente sottoscritta, per presa visione e accettazione, e compilata nella parte seconda del DUVRI che sarà relativa all'attività svolta dall'Impresa. Tale documentazione dovrà essere corredata, laddove previsto, dal Piano Operativo di Sicurezza;
- c) verificare che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;
- d) effettuare con l'Impresa aggiudicataria un approfondito sopralluogo nelle aree ove si svolgeranno i lavori, fornendo dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle necessarie misure di prevenzione e di emergenza;
- e) informare i Servizi acquisti e Contratti e Sicurezza sul Lavoro e Logistica dei casi in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici ovvero la destinazione d'uso dei locali;
- f) informare il Servizio Sicurezza sul Lavoro e Logistica, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività:
  - modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero la destinazione d'uso dei locali;
  - interessino ambienti a rischio specifico (laboratori, officine, stabulari, ecc.);
  - possano determinare nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità (ad. es., utilizzo di fiamme libere, agenti chimici pericolosi).
- g) promuovere una riunione di coordinamento con l'Impresa ovvero con le Imprese affidatarie dei lavori, al fine di stabilire se sia opportuno modificare o integrare il documento di

valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione suddetta apposito verbale.

4. In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente accerta l' idoneità tecnico-professionale dell'Impresa aggiudicataria, anche attraverso l'acquisizione a cura dell'impresa stessa del certificato d'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato ovvero di autocertificazione.

5. Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI.

6. Il Committente vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione al Servizio Autonomo di Prevenzione e alla Ripartizione Servizi Tecnici.

#### **1.4 – Compiti dell'Impresa aggiudicataria**

1. L'Impresa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi da interferenze, prima della sottoscrizione del contratto, nella documentazione rilasciata al Committente, di cui al comma 3 dell'art. 3, è tenuta a fornire ogni informazione relativa ai propri dati identificativi, nonché all'attività svolta, ai rischi ad essa relativi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate.

2. L'Impresa coopera con il Committente alla stesura del DUVRI, anche attraverso incontri e sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro, e definisce d'intesa col Committente stesso tempi e modalità di esecuzione dei lavori.

3. L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

4. L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:

- a) rispettare quanto indicato nel DUVRI;
- b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale sito nei vari Uffici dell'Agenzia siti nel territorio regionale, anche di eventuale pubblico/terzi, che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
- c) non iniziare un'attività prima di avere predisposto le necessarie misure di prevenzione e protezione;
- d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso i vari Uffici dell'Agenzia siti nel territorio regionale, in relazione ai rischi specifici presenti;



- e) informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività svolte nei vari Uffici dell'Agenzia siti nel territorio regionale, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale stesso le misure di prevenzione e vigilare sulla loro corretta applicazione;
- f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
- g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia dei lavori da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento, conformemente alle normative vigenti;
- h) fornire ai propri lavoratori apposite tessere di riconoscimento;
- i) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
- j) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente i lavori ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
- k) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero soltanto le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
- l) custodire in sicurezza le attrezzature ed i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno del plesso doganale.

5. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti per effetto dell'esercizio delle attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.

6. L'Impresa provvede direttamente alla sorveglianza sanitaria del proprio personale.

7. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente documento e a far compilare le parti di competenza del DUVRI all'Impresa subappaltatrice.

## 2 – ORGANIZZAZIONE: IDENTIFICAZIONE DELLA STRUTTURA E REFERENTI

### Generalità

Ragione sociale: AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

Sede Legale: Via Mario Carucci, 71 – 00143 - Roma – Codice ATECO (Attività Economica): 84.11.10

Partita IVA: 06409601009

Codice Fiscale: \_97210890584\_

Unità Produttive di riferimento: Direzione Regionale per la Lombardia ed Uffici Dipendenti

Numero di telefono: \_02 6991311 (centralino)\_ 02 69913278 (RSPP) Numero di fax: \_02 69913216\_

URL: [www.agenziadoganemonopoli.gov.it](http://www.agenziadoganemonopoli.gov.it)

E mail: [drd.lombardia@pce.agenziadogane.it](mailto:drd.lombardia@pce.agenziadogane.it)

### Attività svolte nelle UU.PP. di rif.to

- **amministrazione dei tributi doganali**, della fiscalità interna degli scambi internazionali e delle accise, assicurando l'accertamento, la riscossione e il contenzioso;
- **gestione dei servizi doganali**, garantendo l'applicazione del codice doganale dell'Unione Europea e di tutte le misure, incluse quelle relative alla politica agricola e alla politica commerciale comune, connesse agli scambi internazionali;
- **regolazione e controllo del comparto del gioco in Italia**, verificando costantemente gli adempimenti cui sono tenuti i concessionari e gli operatori del settore ed esercitando una azione di contrasto al gioco illegale;
- **gestione, in materia di tabacchi lavorati, delle procedure connesse alla riscossione delle accise**, nonché della tariffa di vendita al pubblico e dell'articolazione delle rivendite dei prodotti da fumo. Vigila sulla conformità dei tabacchi lavorati alla normativa nazionale e comunitaria;
- **prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari nelle materie di competenza**. A tal fine, in applicazione delle direttive impartite dal Ministro dell'economia e delle finanze, cura in particolare l'analisi dei rischi e la gestione delle banche dati e svolge controlli, verifiche ed indagini con i poteri di polizia tributaria e giudiziaria attribuiti dalla legge al personale dell'Agenzia, anche attraverso la collaborazione con le altre autorità ed organismi nazionali, locali, dell'Unione Europea ed internazionali istituzionalmente preposti agli specifici ambiti operativi, tramite la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa;
- **gestione dei laboratori chimici**, assicurando l'equilibrio fra costi e benefici, anche attraverso l'offerta di servizi specialistici ad altri enti, imprese e privati;
- **fornitura di servizi, nella materia di competenza, a privati, imprese e altri enti**, sulla base di disposizioni di legge o di rapporti convenzionali e contrattuali;

- **promozione e partecipazione ai consorzi** e alle società previsti dall'articolo 59, comma 5, del decreto istitutivo.

## **Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro**

In tutti gli Uffici della Direzione Regionale per le attività previste dal D.Lgs 81/2008 e dal D.M. 10/03/1998, secondo le indicazioni normative ad essi connesse, sono state incaricate le figure previste e formate dall'AGENZIA secondo le indicazioni previste dalle citate norme e s.m.i.

### **Datore di Lavoro:**

#### *Area Dogane:*

Direzione Regionale: Direttore, Lorenzo CLEMENTE

Distretto Milano: Direttore *ad interim*, Lorenzo CLEMENTE (Funzionario Delegato, Ignazio MOTTA)

UD Bergamo: Direttore *ad interim*, Michele BASSO (Funzionario Delegato, Giovanni BUONOCORE)

UD Brescia: Direttore, Enzo SPOTO

UD Como: Direttore *ad interim*, Marzia MARIOTTI (Funzionario Delegato, Pier Paola ERCOLANO)

UD Malpensa: Direttore, Marzia MARIOTTI

UD Mantova: Direttore, Antonio TEA

UD Milano 1: Direttore, Luca PIGNANELLI

UD Milano 2: Direttore, Michele BASSO

UD Milano 3: Direttore, Marco CUTAIA

UD Pavia: Direttore *ad interim*, Luca PIGNANELLI (Funzionario Delegato, Michele CAFARELLI)

UD Tirano: Direttore, Fabrizio MERONI

UD Varese: Direttore *ad interim*, Antonio TEA (Funzionario Delegato, Salvatore Sebastiano RAPISARDA)

Laboratorio Chimico di Milano: Direttore *ad interim*, Raimondo PALA

#### *Area Monopoli:*

Direzione Regionale e uffici: Direttore, Fabio Pacella

### **Servizio di Prevenzione e Protezione:**

#### **Servizi ubicati presso le sedi**

#### ***Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione***

#### **I Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione nominati per ciascuna delle sedi:**

#### *Area Dogane:*

Direzione Regionale: Claudio DI NOIA

Distretto Milano: Claudio DI NOIA

UD Bergamo: Luigi CUNDARI  
UD Brescia: Andrea PALA  
UD Como: Maurizio Filippo TARDANICO  
UD Malpensa: Andrea SALA  
UD Mantova: Nello FERONE  
UD Milano 1: Marco PICCIONI  
UD Milano 2: Giuseppe TASSONE  
UD Milano 3: Roberto COLOMBO  
UD Pavia: Massimo PALOMBO  
UD Tirano: in fase di designazione  
UD Varese: Davide DI BELLA  
Laboratorio Chimico di Milano: Stefano GOMES  
*Area Monopoli:*  
Direzione Regionale e uffici: Annalisa Bedogni

Medici Competenti:

La Direzione Regionale per la Lombardia e tutti gli uffici dipendenti hanno aderito alla vigente Convenzione Consip per il “Servizio di sorveglianza sanitaria – Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro, ed. 3 lotto 6”.

Esperto Qualificato:

Dott. Luca Mogavero, C.F. MGVLCU81B02H703W, nato a Salerno il 2 febbraio 1981 e residente in Viale Piave n° 43, 00072 Ariccia (RM), domiciliato per l’incarico presso la Direzione Centrale Pianificazione, Amministrazione e Sicurezza sul Lavoro dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in via Mario Carucci 71 – 00143 Roma, iscritto nell’elenco nominativo di cui all’art. 78 del D. Lgs. 230/95 e sue modifiche ed integrazioni, con il grado terzo di abilitazione ed il numero d’ordine 780.

***Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza***

**I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza nominati per le sedi sono:**

*Area Dogane:*

Direzione Regionale: Pierfranco VENTURA  
Distretto Milano: Pierfranco VENTURA  
UD Bergamo: Giuseppe TOMASI MORGANO  
UD Brescia: Aldo PANGALLO  
UD Como: Augusto BUCCIARELLI

Mattia DE MARCO

Salvatore Pietro IACULLO

UD Malpensa: Girolama GARUCCIO

UD Mantova: in fase di designazione

UD Milano 1: Adriana MUSCA

UD Milano 2: Erminia PAGANO

UD Milano 3: in fase di designazione

UD Pavia: Antonio REPOLE

UD Tirano: in fase di designazione

UD Varese: Massimiliano LANCI

Laboratorio Chimico di Milano: Stefano LA TEGOLA

*Area Monopoli:*

Direzione Regionale e uffici: Maurizio SACCILOTTO

### **3 – MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO-RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

Oltre a quanto indicato nel Regolamento e nelle norme specifiche di cui alla successiva sezione, si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate negli Uffici dell'Agenzia.

In tutti gli Uffici dell'Agenzia:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei Laboratori chimici delle Dogane, all'interno dei siti adibiti ad analisi, in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- è vietato fumare;
- è vietato svolgere attività non autorizzate dal Responsabile del Laboratorio.
- il personale deve:
  - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
  - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
  - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
  - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.
  - manomettere o modificare le apparecchiature;
  - spostare i dispositivi di prevenzione incendi;
  - utilizzare le apparecchiature se non autorizzato.

## **4 – ATTIVITA' E AREE DI LAVORO**

### **4.1 - Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto**

Servizio di pulizia/sanificazione da effettuare presso gli uffici della Direzione Regionale per la Lombardia e sedi distaccate.

Le attrezzature di lavoro ed i prodotti detergenti utilizzati, di proprietà dell'Appaltatore, dovranno essere correttamente custodite negli appositi locali indicati dal Committente.

### **4.2 - Principali Attività:**

- Svuotamento cestini gettacarte, rifiuti e rifiuti speciali da laboratorio, pulizia con prodotto detergente e igienizzante; sostituzione sacchetti in polietilene.
- Spazzatura di tutte le superfici di calpestio
- Raccolta carte, cartoni, imballaggi e materiali di qualsiasi tipo.
- Battitura e aspirazione elettromeccanica di tappeti e moquette.
- Aspirazione elettromeccanica di sedie poltrone e divani, e battitura e aspirazione elettromeccanica di guide e zerbini
- Disinfezione e pulizia di tutti gli apparecchi telefonici con prodotto detergente e igienizzante.
- Lavaggio di tutte le superfici calpestabili.
- Eliminazione di impronte o tracce di sporco di qualsiasi natura (scritte di natura vandalica e dispregiativa) su porte, finestre, pareti di cabine ascensori o telefoniche con prodotto detergente ed igienizzanti laddove occorre.
- Spolveratura di mobili, di quadri e degli arredi in genere fissi e mobili compresi quelli in stoffa e pelle nonché dei termosifoni e degli apparecchi di termoventilazione, delle attrezzature, di tastiere, videoterminali, stampanti con panno e piumino statico.
- Pulizia e lucidatura, con prodotto detergente e igienizzante, di maniglie, targhe in marmo, in ottone od altro materiale, zoccoli, corrimano e simili.
- Lavaggio di tutti i pianerottoli, gradini e sotto gradi delle scale, compresi gli zoccoletti e i rivestimenti a parete di qualsiasi tipo , nonché la spolveratura delle ringhiere.
- Ravvivamento delle lucidature dei pavimenti in parquet, marmo, gres, etc.
- Deceratura, con prodotti deceranti non spray, e successiva ceratura dei pavimenti.
- Controllo e rifornimento di carta e sapone nei contenitori igienici dei wc, all'occorrenza tempestivo ripristino funzionale dei supporti inefficienti.
- Svuotamento cestini, spazzatura superfici di calpestio e pulizia con idoneo prodotto disinfettante e sanificante di tutti i locali igienici e degli impianti sanitari utilizzati.



- Lavaggio a fondo di tutte le pareti interne in laminati, arredi lavabili e similari con idoneo prodotto disinfettante e sanificante.
- Accurata pulizia dei davanzali di tutte le finestre, compresa la spolveratura delle tende.
- Spolveratura di tutti i corpi illuminanti fissi.
- Spolveratura manuale e meccanica di tutte le parti alte delle pareti, del sopraporta, delle decorazioni e delle cornici poste lungo le pareti e i soffitti.
- Lavaggio su entrambe le facce dei vetri e degli infissi esterni ed interni.
- Lavaggio a fondo degli archivi, dei magazzini e depositi.
- Lavaggio a fondo di tutti i rivestimenti interni, del calpestio al soffitto, in marmo, in plastica, maioliche o simili e moquette laddove esiste.
- Lavaggio con idonee apparecchiature di trattamento e aspirazione, che utilizzino un prodotto detergente neutro per la sanificazione della moquette
- Spazzatura e lavaggio delle pavimentazioni nei locali mensa e nei locali tecnici compresi i piani di lavoro.
- Rimozione di manifesti locandine cartelloni e qualsiasi avviso, affissi su superfici non autorizzate, quali vetrate di accesso, porte, pareti, scalinate o comunque da qualsiasi superficie di pertinenza dell'edificio stesso.
- Derattizzazione e disinfestazione da blatte, insetti striscianti e altri antropodi aree interne ed esterne; da zanzare, pappataci, simulidi e mosche.
- Raccolta e conferimento a smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non.

#### **4.3 - Coordinamento delle fasi lavorative**

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto d'interrompere immediatamente il servizio.

Si stabilisce, inoltre, che il Responsabile di sede e l'Incaricato della ditta appaltatrice potranno interrompere il servizio, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

#### **4.4 - Tipologia dei locali**

Nelle sedi oggetto del presente documento, sono presenti:

- Uffici;

- Servizi igienici;
- Connettivi (atri, corridoi, scale);
- Locali tecnici
- Locali adibiti a deposito e magazzino ed archivi;
- Sale ristoro;
- Biblioteche
- Laboratori Chimici;
- Aree esterne;

#### **4.5 - Classificazione delle aree/locali**

Le aree e i locali presenti nelle sedi sono state classificate in locali/aree ad accesso interdetto, locali/aree ad accesso regolamentato, locali /aree ad accesso libero, come di seguito dettagliato.

Gli uffici, gli archivi, i magazzini, le guardiole e le aree di pertinenza, nei quali il servizio dovrà essere svolto, costituiscono corpo integrato negli ambienti doganali. Per tali motivi, onde ridurre al minimo le interferenze, si dovranno concordare con i Responsabili delle attività o dei servizi che si svolgono all'interno degli spazi oggetto dell'appalto, i tempi operativi e le modalità di intervento.

##### **Locali/aree ad accesso interdetto**

Sono tutti i locali/aree per i quali l'accesso al personale della ditta di pulizia, come previsto nel contratto di appalto, è comunque interdetto.

Essi sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Locali tecnici
- Terrazze, coperture e aree esterne prive di parapetto regolamentare ai sensi dell'allegato IV del D. Lgs. 81/08, p.to 1.7.

La pulizia di suddette aree viene effettuata o, direttamente dal personale che in esse opera o dal personale che opera nell'ambito di specifici contratti a soggetti specializzati.

##### **Locali/aree ad accesso regolamentato**

Sono tutti i locali/aree per i quali l'accesso deve essere preventivamente concordato con il Responsabile e nei quali devono essere osservate le specifiche istruzioni di sicurezza di cui al presente documento. Sono locali ad accesso regolamentato i laboratori chimici, i depositi di reagenti e di infiammabili.

##### **Locali/aree ad accesso "libero"**

Sono locali/aree ai quali il personale della ditta di pulizie può accedere senza particolari limitazioni, fermo restando il rispetto delle norme contrattuali nonché delle norme generali di sicurezza

previste nel presente documento. In particolare rientrano nella presente categoria: gli archivi, i magazzini, gli uffici e i connettivi (atri, corridoi, scale, ecc.), i servizi e le aree esterne di pertinenza.

## **5 – FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLE SEDI**

I fattori di rischio di seguito elencati sono inerenti le attività di lavoro, per i quali è stato redatto apposito Documento di valutazione dei rischi.

Il personale delle ditte esterne e, in particolare, il personale della ditta di pulizie, anche se non diretto esecutore di attività di lavoro, può entrare in contatto con alcuni di questi fattori di rischio nello svolgimento della propria attività lavorativa. **È pertanto indispensabile che tutti gli operatori conoscano in maniera approfondita i locali dove sono chiamati ad operare e che siano formati e informati sui pericoli in essi presenti.** È inoltre indispensabile che nello svolgimento della propria attività, i suddetti lavoratori, si attengano alle misure di prevenzione e protezione previste nel proprio documento di valutazione dei rischi, nel quale devono essere valutati i rischi legati agli ambienti dell'Agenzia.

## **5.1 - Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso regolamentato (laboratori, depositi di solventi e reagenti)**

**Agenti chimici:** connessi all'uso di sostanze e preparati per attività di studio, sperimentazione e servizio. Tali attività vengono svolte da operatori con utilizzo di specifiche attrezzature e con le metodiche di buona prassi di laboratorio. Per le modalità con cui vengono svolte le attività, esse non espongono il lavoratore della ditta delle pulizie a rischi specifici. Non può essere comunque escluso, tuttavia, un rischio dovuto a situazioni accidentali quali sversamenti, fuoriuscite, rotture di contenitori, ecc.

**Rischio meccanico:** legato alle attività di servizio nei laboratori meccanici/officine (proiezione di schegge, produzione di polveri, organi in movimento, carichi sospesi). Per le modalità con cui vengono svolte le attività, esse non espongono il lavoratore della ditta di pulizia a rischi specifici. Non può essere comunque escluso un rischio dovuto a situazioni accidentali.

**Apparecchiature in pressione:** in alcuni laboratori sono presenti bombole di gas per le attività svolte. Tali bombole sono soggette a manutenzione e fissate a parete con apposite catenelle.

**Presenza di materiale frangibile** (vetreria da laboratorio), **appuntito o tagliente** (siringhe, aghi: il rischio di taglio/puntura è controllato con utilizzo di metodiche e buone prassi di laboratorio e utilizzo dei DPI. Nelle normali condizioni, il personale delle pulizie non è esposto a tale fattore di rischio. Non può essere comunque escluso un rischio dovuto a situazioni accidentali (esempio rottura di contenitori).

**Rischio incendio o esplosione:** il rischio è connesso alla manipolazione, in specifiche contingenze operative, di sostanze infiammabili o alla presenza di impianti di adduzione del gas. Il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali. Sono presenti impianti e presidi antincendio.

**Rischio elettrico:** da contatti diretti ed indiretti cioè tramite masse metalliche in tensione. Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.

**Rischi dovuti alle attrezzature e apparecchiature:** riportano tutte il marchio CE e rispondono alle normative vigenti in materia di sicurezza. E' fatto il divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su attrezzature e apparecchiature. E' vietato inoltre eseguire qualsiasi operazione sugli organi di comando e di alimentazione elettrica senza autorizzazione.

**Rischi dovuti ai rumori:** le aree in cui l'uso degli otoprotettori è obbligatorio sono debitamente segnalate tramite specifica segnaletica;

**Rischio di scivolamento:** E' obbligatorio, per tutti i lavoratori interni ed esterni, segnalare con opportuni cartelli la presenza di superfici con tale rischio che dovrà essere rimosso il prima possibile entro non oltre la fine del proprio intervento lavorativo;

**Rischio da radiazioni ionizzanti:** è stato incaricato un esperto qualificato per il monitoraggio annuale delle fonti radiogene del Laboratorio il quale ha escluso, con valutazione specifica, tale fonte di pericolo. Non sono state classificate “zone controllate” e i lavoratori risultano “non esposti”.

**Rischio biologico:** contenuto se il cambio filtri del sistema di condizionamento è eseguito da ditta specializzata secondo scadenze programmate. I filtri esausti restano confinati in attesa di smaltimento.

L'accesso nel reparto analisi stupefacenti dovrà essere autorizzato dal relativo preposto oltre che dal Direttore o dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

## **5.2 - Fattori di rischio presenti nei locali ad accesso “libero”**

**Rischio elettrico,** da contatti diretti ed indiretti cioè tramite masse metalliche in tensione. Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.

**Rischio di schiacciamento** dovuto alla movimentazione di scaffalature compattabili, il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali.

**Rischio incendio** il rischio è connesso alla presenza di materiale combustibile cartaceo. Il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali. Sono presenti impianti e presidi antincendio.

**Rischio di urti e inciampi** dovuto alla presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili (ante degli armadi e cassette delle cassettiere tenuti aperti, cavi dei PC accidentalmente non raccolti, etc) Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.

**Rischio di tagli** dovute alla presenza di oggetti taglienti (forbici, taglierini, taglierine, etc.), Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.

**Rischio dovuto alla polvere dei toner e agli inchiostri delle cartucce delle stampanti,** le cartucce esaurite di toner e inchiostri sono completamente sigillate e vengono smaltite tramite la procedura prevista per i rifiuti speciali, e non nei cestini dei rifiuti ordinari. I locali ove sono installate stampanti e fotocopiatrici vengono aerati frequentemente.

**Rischio di caduta di oggetti dall'alto,** di materiale vario depositato negli archivi, nei magazzini e nelle biblioteche. Il rischio è controllato con l'installazione di scaffalature a norma e con misure di tecnico procedurali.

**Rischio di incidenti dovuto alla presenza di autoveicoli nelle aree esterne agli edifici e interne,** il rischio è controllato tramite la regolamentazione del traffico veicolare con l'applicazione di limiti di velocità per le autovetture e l'affissione di cartellonistica/segnalazione stradale orizzontale e verticale.

## **6 – OBBLIGHI E DIVIETI GENERALI DA RISPETTARE DURANTE LE ATTIVITÀ DI PULIZIA**

Il personale delle ditte di pulizia, durante lo svolgimento delle proprie attività nell'ambito dell'appalto, deve attenersi alle seguenti obbligazioni e divieti di carattere generale.

**E' obbligatorio:**

Indossare il cartellino di riconoscimento durante il servizio.

Rispettare i divieti e le limitazioni indicati dalla segnaletica di sicurezza affissa nella sede.

Prendere visione delle planimetrie dei "percorsi di fuga e di presidi antincendio" affisse lungo i corridoi e nei locali degli edifici, al fine di localizzare gli estintori mobili, i pulsanti di emergenza, le uscite di emergenza, le cassette di primo soccorso e i punti di raccolta.

In caso di allarme evacuazione seguire le disposizioni impartite dal personale addetto all'emergenza.

Prendere visione della segnaletica di sicurezza, prescrizione e pericolo in uso presso i locali della sede.

Delimitare le zone sottostanti ai lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate, in presenza di personale nell'area interessata.

Conservare i materiali di pulizia e le attrezzature di lavoro in luoghi appositi (armadi, magazzini, etc.) chiusi a chiave. Tali prodotti/attrezzature non devono essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili ai soggetti non autorizzati. Conservare i materiali, utilizzati per le prestazioni, in luoghi accessibili solo al proprio personale;

Durante l'uso, collocare le attrezzature di lavoro in modo da non intralciare i passaggi e le vie di fuga, nonché i presidi antincendio.

Usare i mezzi protettivi e i dispositivi di protezione individuali (DPI), ove espressamente previsto.

Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.

Segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.

Segnalare le attività di pulizia che possono comportare una variazioni delle condizioni di sicurezza del locale (ad esempio pavimentazioni bagnate, presenza di personale su scale, ecc.).

Ove le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività di pulizia, queste ultime saranno sospese e posticipate.

**È vietato:**

Utilizzare, sul luogo di lavoro, indumenti o accessori che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.

Utilizzare materiali e di indumenti da lavoro con capacità di accumulo di elettricità statica nei locali ove si impiegano solventi o gas infiammabili e vi siano rischi d'incendio o d'esplosione.

Entrare in laboratori ove sono in corso sperimentazioni o lavorazioni.

Rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine.

Spegnere le apparecchiature in funzione.

Compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.

Usare fiamme libere e fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio e in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto.

Compiere qualsiasi operazione di pulizia su organi in moto.

Apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti.

Ingombrare passaggi, scale, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura (secchi, cestini, ecc.).

Aprire i quadri elettrici e/o operare su quadri elettrici aperti.

Effettuare lo sgancio di interruttori di alimentazione di linee elettriche senza specifica autorizzazione, escluse le linee di accensione e spegnimento luci, salvo interventi di urgenza, determinati da situazioni di emergenza, provvedendo a determinare lo sgancio del solo interruttore generale.

Utilizzare gli ascensori e i montacarichi in caso di emergenza.

Lasciare materiale e attrezzature da lavoro lungo le vie di transito e i percorsi di fuga.

## **7 – MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE ED EMERGENZE CONTRO I RISCHI DA INTERFERENZA**

Le attività di pulizia ricomprese nell'ambito dell'appalto in oggetto, dovranno essere, possibilmente, effettuate **in assenza di personale o di altro personale di ditte appaltatrici di servizi e lavori**, e, in ogni caso, ad esso opportunamente comunicate.

Laddove sia presente personale di altre ditte appaltatrici, il personale della ditta dovrà darne comunicazione al proprio Responsabile locale al fine di coordinare le attività.

L'appaltatore provvederà a **predispone le procedure di segnalazione atte a interdire l'accesso alle aree** oggetto delle seguenti attività:

- pulizia mediante spazzatura manuale e meccanica dei pavimenti, lavaggio manuale dei pavimenti, lavaggio pavimenti con macchina lavasciuga, deceratura dei pavimenti, ceratura dei pavimenti;
- pulizia delle superfici verticali lavabili, pulizia e disinfezione dei servizi igienici, pulitura dei pavimenti tessili (moquette).

In particolare, nel caso di lavaggio dei pavimenti di un corridoio; gli operatori provvederanno all'esecuzione della lavorazione su una parte del corridoio segnalando opportunamente il divieto di passaggio e indirizzando il transito (con adeguato cartello segnalatore) nella parte non lavata.

Il segnale di divieto di accesso o di avviso del pericolo di scivolamento dovrà permanere in loco fino al completamento dell'attività di pulizia.

L'appaltatore provvederà a disporre l'utilizzo di macchinari con livello di rumorosità contenuta.

## **7.1 - Aree esterne (piazzali, strade, marciapiedi)**

### **Misure di prevenzione e protezione adottate**

Nelle aree esterne agli edifici ma interne alla Sede è presente la segnaletica (orizzontale/verticale) indicante le modalità di circolazione.

Si effettua una periodica manutenzione dei viali e della pavimentazione.

### **Norme per il personale delle pulizie**

Al fine di evitare il **rischio di incidente potenzialmente provocato dall'utilizzo della macchina con braccio estensibile per la pulizia in quota delle vetrate esterne**, l'Appaltatore provvederà a:

Dotare i propri operatori sul cestello di casco e cintura di sicurezza;

Individuare una persona che assicurerà la vigilanza e la sorveglianza a terra

Dotare i propri operatori di indumenti ad alta visibilità

Interdire, mediante installazione di opportuni sbarramenti (transenne o nastro segnaletico), il transito nelle immediate vicinanze del mezzo, al fine di tutelare i passanti che dovranno essere orientati per un transito pedonale o veicolare in sicurezza, sicuramente non al di sotto della ipotetica verticale della macchina.

Al fine di evitare rischio di **investimenti e/o incidenti** nelle aree a transito veicolare:

Non sostare lungo i percorsi di manovra e presso gli stalli delle vetture

Segnalare immediatamente al personale preposto eventuali anomalie della pavimentazione.

Rispettare i percorsi individuati per il passaggio pedonale nelle aree esterne

Negli spostamenti con autovettura propria all'interno del sedime attenersi rigorosamente alle norme del codice della strada.

## **7.2 - Uffici, connettivi, archivi, magazzini, aule, laboratori informatici, servizi (aree ad accesso "libero")**

### **Descrizione dell'attività lavorativa svolta**

Nei locali ad accesso libero, così come definiti nel presente documento, viene svolta, dal personale dell'Agenzia, la normale attività di lavoro così come di seguito dettagliata:

**Uffici**, in questi locali l'attività lavorativa consiste nel disbrigo di pratiche di lavoro, lo studio e la stesura di documenti e relazioni con l'uso, o non, delle attrezzature di lavoro tipiche degli uffici (PC, stampanti, fax, fotocopiatrici, etc). Gli arredi sono costituiti da scrivanie, sedie, librerie ed armadi.



**Biblioteche, archivi e magazzini**, in questi locali si svolgono attività archiviazione, ricerca e movimentazione di materiale cartaceo (libri, documenti, faldoni, etc.). Tutto il materiale è stoccato nelle apposite scaffalature metalliche, semplici e/o armadi.

É comunque possibile la presenza di ingombri e ostacoli quali: scale portatili, scale a castello, attrezzature per la movimentazione dei libri: carrelli, bravette, ecc. In particolare, nei magazzini, possono essere presenti ingombri dati dai pallets e dalle attrezzature per la movimentazione delle merci (carrelli elevatori). Si svolgono inoltre attività d'ufficio che richiedono l'uso delle tipiche attrezzature da ufficio (PC, stampanti, telefax, fotocopiatrici, telefoni, ecc.).

**Laboratori informatici**, in questi locali vengono svolte lezioni/esercitazioni, con l'ausilio di postazioni munite di videoterminale. Le postazioni sono costituite da normali scrivanie e sedie a ruote e le attrezzature sono PC portatili o fissi, stampanti, etc. In alcune di queste aule informatiche per consentire il corretto passaggio dei cavi elettrici il pavimento è costituito da pavimento flottante.

**Connettivi (atrii, corridoi, scale) servizi**, questi sono ambienti tutti a servizio dei locali dove si svolge l'attività lavorativa della sede.

### **Misure di prevenzione e protezione adottate**

- Il layout degli arredi deve essere tale da consentire comodi spostamenti.
- I cavi delle apparecchiature sono fissati o raccolti mediante apposite "reggette"
- Gli armadi e le scaffalature negli archivi sono ancorate ai muri
- I corridoi, gli atrii e gli spazi di servizio sono sufficientemente illuminati
- I percorsi di fuga sono tenuti liberi da depositi di materiale che può ostacolare il deflusso delle persone in caso di emergenza
- I gradini delle scale interne ed esterne sono dotati di bande bocciardate o di bande antisdrucciolo
- Le scale interne ed esterne e i terrazzi sono dotati di normale parapetto di protezione
- Eventuali dislivelli della pavimentazione od ostacoli fissi a terra e a parete sono segnalati con l'uso di materiale di colore diverso o con l'applicazione di strisce bianco/rosso, giallo/nero
- Eventuali altezze dei soffitti inferiori ai 2 mt sono segnalati con l'applicazione di strisce bianco/rosso, giallo/nero e/o con materiale per l'assorbimento di eventuali urti.

### **Norme per il personale delle pulizie**

Avere cura di alzare/spostare delicatamente i cavi delle apparecchiature elettriche evitando urti e trascinamenti.

Non utilizzare acqua in prossimità di apparecchiature elettriche, nella pulizia dei pavimenti assicurarsi che non vi siano apparecchiature o cavi elettrici posizionati a terra.

Nelle attività di spolveratura e pulizia delle scrivanie e dei ripiani fare attenzione ad eventuali oggetti taglienti (forbici, taglierini, tagliacarte, etc.) lasciati con le lame non protette.

Se è necessario effettuare la movimentazione delle attrezzature presenti (scale portatili, scale a castello, carrelli, etc), fare attenzione a non sbilanciare il carico, a non urtare oggetti e arredi e a riposizionare le attrezzature in modo stabile.

### **7.3 - Laboratori chimici, depositi di solventi e di reagenti**

Il Laboratorio consta di numerosi ambienti e locali all'interno dei quali vengono effettuate sia attività di

ufficio e sia attività di laboratorio, ovvero manipolazioni e/o procedure di analisi chimiche.

#### **Attività lavorative**

Le **attività d'ufficio** sono:

- servizio amministrativo;
- servizio assicurazione della qualità;
- servizio di prevenzione e protezione.

#### **Le attività tecniche sono:**

- analisi chimiche delle merci per l'accertamento fiscale - doganale ed ambientale;
- attività di ricevimento, movimentazione e immagazzinamento campioni, reattivi, solventi e materiali vari.

#### **I macchinari impiegati sono:**

strumentazione scientifica

- distillatori di prodotti petroliferi e liquidi infiammabili;
- strumenti con sorgenti di radiazioni non ionizzanti;
- strumenti con sorgenti di radiazioni ionizzanti;
- strumenti che utilizzano gas compressi;
- strumenti che utilizzano azoto liquido;
- strumenti che utilizzano solventi;

#### **La strumentazione comune:**

- apparecchi sotto vuoto o pressione;
- apparecchiature elettriche;
- apparecchiature riscaldanti elettriche;
- pompe a olio ed elettriche per il vuoto;
- bruciatori a gas metano;
- vetreria, siringhe e utensili vari.

Le attività sopra menzionate sono prevalentemente supportate da computer o video terminali con relativi accessori.

### **Misure di prevenzione e protezione adottate**

Le attività di laboratorio vengono svolte da operatori formati con utilizzo di cappe chimiche e con le metodiche di buona prassi di laboratorio.

In prossimità dei laboratori sono presenti docce di emergenza, kit di primo soccorso e presidi antincendio.

All'interno dei laboratori sono presenti gli elenchi delle sostanze/preparati utilizzati con la segnaletica relativa e le schede di sicurezza dei prodotti in uso. Le sostanze chimiche vengono conservate in contenitori chiusi opportunamente etichettati. I quantitativi presenti in laboratorio sono quelli strettamente necessari alle lavorazioni correnti, mentre le scorte sono conservate in appositi armadi, generalmente in locali separati. L'attività di pulizia viene effettuata in assenza di lavorazioni e ad apparecchiature ferme.

### **Norme per i Responsabili di laboratorio**

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione/necessità, il Responsabile del Laboratorio ritenga che non debbano essere effettuate le pulizie all'interno del locale, è tenuto ad affiggere all'esterno del locale stesso il cartello indicante "No pulizie".

Il Responsabile del laboratorio dovrà preventivamente concordare con l'addetto della ditta di pulizia tempi e modalità di effettuazione del servizio, curando che vengano assicurate le condizioni affinché tale attività venga effettuata in tutta sicurezza.

Il Responsabile del Laboratorio, dovrà espressamente autorizzare le eventuali pulizie straordinarie, previa messa in sicurezza del locale. Tali pulizie dovranno essere effettuate in presenza sua o di un suo delegato che dovrà fornire le indicazioni per l'effettuazione dell'attività in sicurezza.

### **Norme per il personale delle pulizie**

Fermo restando quanto detto per le norme di comportamento di cui ai punti precedenti, il personale di pulizia deve attenersi alle seguenti norme comportamentali:

Svolgere il servizio di pulizia previo accordo col responsabile di laboratorio sugli orari e le modalità di effettuazione dello stesso.

Non pulire le superfici dei banconi, delle mensole, dei ripiani delle cappe, ecc. senza la specifica espressa autorizzazione del Responsabile del Laboratorio, che avrà preventivamente provveduto a sgombrare i ripiani e le superfici da materiali e attrezzature e, più in generale, a mettere in sicurezza gli stessi. L'attività potrà essere svolta solo sotto la supervisione del personale del laboratorio.

Asportare solamente i rifiuti urbani contenuti nei cestini, in caso di dubbi, rivolgersi al Responsabile del Laboratorio; è vietato, asportare a mano il contenuto dei cestini ma occorre prelevare l'intero sacchetto di plastica, opportunamente chiuso.

Non spostare e non pulire i contenitori (flaconi, bottiglie, bombole, ecc.) né le apparecchiature;

Limitare la permanenza all'interno dei locali al tempo necessario ad effettuare il servizio di pulizia;

Non utilizzare fiamme libere e non provocare inneschi, anche accidentali;

Non consumare alimenti e bevande, non applicare cosmetici e non fumare all'interno dei laboratori;

Usare sempre i DPI messi a disposizione dal proprio datore di lavoro in relazione all'attività svolta.

### **Fonti di pericolo presenti nei locali ad accesso regolamentato:**

**Pericolo di inciampo e di scivolamento e versamenti accidentali di solidi e liquidi:** deve essere segnalato con apposito cartello di pericolo e posizionato nelle zone a monte ed a valle del punto interessato. Tale cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione di normalità. Il lavaggio dei pavimenti dovrà avvenire con apposita segnaletica in assenza di personale circolante;

**Pericolo di rumore dovuto all'utilizzo di macchinari:** deve essere opportunamente segnalato o se si accerta che la fonte di rumore utilizzata supera i limiti consentiti dalla norma vigente anche nelle aree circostanti, si dovrà provvedere o al confinamento acustico dell'area di lavoro o allo sgombero temporaneo delle aree adiacenti;

**Pericolo di inalazione e contaminazione cutanea da sostanze tossico nocive:** richiede il confinamento e la segnalazione dell'area interessata. Tale area deve essere provvista di adeguati dispositivi di protezione collettivi e/o individuali per il personale operante;

**Pericolo di elettrocuzione (folgorazione):** richiede l'uso di componenti e apparecchiature elettriche a norma ed in buono stato di conservazione. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra o in alternativa disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se soggetti a usura e urti. L'impresa appaltatrice deve verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro di allacciamento;

**Pericolo di incendio e scoppio :** è necessario, salvo autorizzazioni del Direttore o del servizio di prevenzione e protezione, che sia sempre rispettato il divieto di fumo e di uso di fiamme libere in tutti i locali della struttura; che si accerti prima di una lavorazione comportante pericolo di incendio e scoppio se tale rischio sia già presente nell'area in cui si sta operando al fine di attuare preventivamente tutte le misure necessarie ad eliminare la sinergia dei pericoli; che sia sempre rispettato il divieto di movimentazione di bombole contenenti gas sotto pressione e/o infiammabili.

**Pericolo scavi/caduta oggetti dall'alto:** è necessario che ogni area cantiere sia confinata e segnalata e che ogni suo accesso sia controllato.

**Pericolo campi elettromagnetici:** è necessario segnalare tale pericolo con idonea segnaletica evitando preventivamente la sinergia con campi elettromagnetici preesistenti. Segnalare eventuali possibili interferenze con apparecchi per il mantenimento del ritmo/tono cardiaco (pace maker).

### **Istruzioni in caso di emergenza per il personale delle pulizie**

In caso di odori sospetti o di evidenti sversamenti di sostanze all'esterno dei contenitori, non entrare nel locale o uscirne subito e avvisare immediatamente il Responsabile del Laboratorio

Non intervenire direttamente nel caso di spandimenti/fuoriuscite accidentali di solidi o fluidi. In tali evenienze, uscire dal locale chiudendo la porta dietro di sé e segnalare immediatamente l'evento al Responsabile

Se non presenti, chiamare i numeri di emergenza interni

### **Misure di primo soccorso in caso di contatto accidentale con agenti chimici**

Annotare il nome della sostanza con cui si è venuti a contatto

Avvertire il Responsabile del Laboratorio o l'addetto all'emergenza del Laboratorio (i numeri sono affissi sul cartello identificativo del laboratorio) e attenersi alle sue indicazioni.

### **Si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune misure di primo intervento in caso di contatto con sostanze chimiche:**

Contaminazione cutanea e/o oculare:

togliere immediatamente gli indumenti contaminati;

lavare a lungo (almeno 15/20 minuti) con abbondante acqua corrente la parte interessata;

se la sostanza è oleosa lavare con acqua e sapone;

in caso di contatto cutaneo con agenti corrosivi (acidi) tamponare prima la parte con garze sterili presenti nella cassetta di primo soccorso o con cotone o carta assorbente e lavare successivamente con acqua e detergente;

in caso di contatto oculare, lavare con abbondante acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se si usano lenti a contatto toglierle immediatamente;

in caso di disturbi persistenti consultare il medico;

in caso di ingestione accidentale chiamare il centro antiveleni, fornendo le informazioni sulla sostanza e attenendosi alle indicazioni fornite dall'operatore.

Inalazione di gas o vapori:

Uscire all'aperto o arieggiare l'ambiente Togliere gli indumenti se impregnati di vapori Contattare il medico in caso di disturbi persistenti

### **Elenco delle informazioni che il committente fornisce alla ditta appaltatrice in merito ai rischi specifici presenti nei propri ambienti di lavoro:**

Il Laboratorio possiede la seguente documentazione:

1. Certificati di Prevenzione Incendi (CPI) per le attività :

1.1. deposito gas combustibili in bombole compressi con capacità superiore a 2 m<sup>3</sup> ( attività n.3 DM 16/02/82);

1.2. impianti di produzione calore alimentati a combustibile gassoso con potenzialità fino a 350 kW. (attività n. 91 DM 16/02/82);

2. Documenti di valutazione del rischio ( art. 17, comma1, lett. a del D.Lgs . 81/08 ):

2.1 Valutazione rischi generali

2.2 Valutazione rischi chimici

2.3 Valutazione rischi cancerogeni

2.4 Valutazione rischi da rumore

2.5 Valutazione rischi da radiazioni ionizzanti

3. Sistema di gestione in qualità secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025

Inoltre tutti i dispositivi antincendio sono predisposti e verificati in conformità alle normative vigenti; tutti i locali della struttura sono muniti di planimetria indicante la dislocazione dei presidi antincendio e le vie di evacuazione.

In caso di emergenza tutto il personale della ditta appaltatrice si atterrà alle istruzioni impartite dal personale interno del Laboratorio e seguirà le planimetrie (esposte alle pareti) e la segnaletica presente all'interno della struttura fino al punto di raccolta previsto dal piano di emergenza e di evacuazione. Una copia del piano di emergenza ed evacuazione sarà messo a disposizione dall' RSPP e/o dalla direzione della struttura .

In caso di emergenza o per qualsiasi comunicazione inerente la sicurezza sul lavoro, la ditta appaltatrice dovrà utilizzare i riferimenti oltre all'elenco dei numeri di emergenza presenti in ogni postazione di lavoro e nei pressi delle cassette di pronto soccorso del Laboratorio.

Tutti i lavoratori della ditta appaltatrice dovranno registrarsi presso l'ufficio accettazione campioni/portineria della palazzina amministrativa, secondo le norme vigenti sia in materia di emergenza ed evacuazione che del sistema di qualità nel laboratorio.

## **8 – PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA**

Per Emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che ha provocato, sta provocando o potrebbe provocare grave danno, quali, ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, mancanza di energia elettrica, ecc.

## **8.1 - Emergenza incendio ed evacuazione**

### **Misure di Prevenzione e Protezione:**

All'interno delle strutture è prevista la presenza di un adeguato numero di estintori e/o idranti posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni delle attrezzature antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa, ad ogni buon conto, che, a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 112 (numero unico di emergenza).

### **Comportamento di sicurezza in caso di emergenza:**

- In caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi.
- Qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta del locale.
- Date l'allarme e fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma.
- Avvertite i Vigili del Fuoco – 112 (numero unico di emergenza)
- Togliete la corrente dal quadro elettrico azionando l'interruttore generale.
- Recatevi al punto di ritrovo.
- Attendete l'arrivo dei Vigili del Fuoco e spiegate l'evento.

## **8.2 - Primo soccorso**

### **Misure di Prevenzione e Protezione:**

L'Assuntore deve fornire il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione.

### **Comportamento di sicurezza in caso di emergenza:**

- Qualora ci si trovasse nella necessità di effettuare un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo se ricorre la possibilità e se in possesso della qualifica di Addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03.
- Utilizzare il pacchetto
- Si informa, ad ogni buon conto, che, a fronte di un evento grave, è necessario chiamare il 112 – Pronto Soccorso.

## **9 – COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA**

Secondo l'art. 26, comma 5, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di

beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.”

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'Appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che, durante lo svolgimento dei lavori, potrebbero originarsi all'interno dei locali.
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

In riferimento ai rischi sopra individuati, sono a carico della ditta appaltatrice i costi relativi alla sicurezza, riferibili all'attuazione delle misure di prevenzione degli infortuni, compresi gli indumenti di protezione e le attrezzature che saranno poste in essere per l'esecuzione dei lavori. Il valore dei costi della sicurezza relativi al presente documento è stato preventivato in 1.600,00 € (milleseicento euro).

All'interno di tali costi non sono compresi i costi per la sicurezza specifici dell'attività propria della ditta appaltatrice.

## **10 – VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

Al fine di attuare la cooperazione ed il coordinamento dei lavori secondo quanto stabilito dal presente documento per i lavori di:

### **Servizi di pulizia e igiene ambientale**

Entrambe le parti attestano:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si svolgeranno i lavori affidati e dei rischi che l'appaltatore introdurrà;
- di aver preso atto delle misure di prevenzione e protezione dei rischi e di emergenza adottate in relazione alle attività lavorative svolte dal Committente e dall'appaltatore;
- che in data \_\_\_\_\_ è stato effettuato un sopralluogo congiunto dei luoghi di lavoro all'interno dei quali si svolgeranno le attività lavorative oggetto dell' appalto. A tale sopralluogo, hanno partecipato, per il committente, \_\_\_\_\_ e per l'appaltatore \_\_\_\_\_ ;



- l'avvenuta cooperazione all'attuazione della misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro incidenti sulle attività lavorative oggetto dell'appalto;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di entrambe le ditte, in quanto è avvenuto, attraverso il presente documento, uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i vari lavori;
- di concordare le " misure preventive e protettive ai sensi D.lgs 81/08"
- che rimane a carico della Ditta appaltatrice l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerenti ai rischi delle proprie attività;
- di allegare al sottoscritto DUVRI i seguenti documenti: \_\_\_\_\_;
- che il presente documento è prodotto in duplice copia di cui una consegnata alla Ditta appaltatrice e una che rimane agli atti delle varie sedi;

## APPENDICE

Da allegare al contratto



AREE DI LAVORO» RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL  
COMMITTENTE

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE)

### INFORMAZIONI GENERALI

**Committente (nome e cognome):** Lorenzo CLEMENTE (Direttore Regionale delle Dogane per la Lombardia)

**Struttura ove si svolgono le attività affidate:** quelle Individuate nell'ordinativo "Piano Operativo delle Attività" (POA).

**Oggetto dell'affidamento:** SERVIZI DI PULIZIA, IGIENE AMBIENTALE - Ditta -  
.....

AREE DI LAVORO ED ACCESSI REGOLAMENTATI: **la destinazione d'uso e la tipologia delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono:**

*(barrare il quadratino che interessa)*

- Ufficio
- Locali di servizio e deposito (anche di materiale informatico)
- Atrio/Corridoio
- Aule Informatiche
- Sale Riunioni
- Laboratori chimici
- Zone controllate (accesso regolamentato)
- Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
- Zone classificate a maggior rischio di incendio e di esplosione (accesso regolamentato)
- Altro (specificare): tutte le aree comuni compreso le aree scoperte esterne, i balconi, le terrazze, etc.

### Quadro A

RISCHI SPECIFICI: oltre ai rischi convenzionali (ad es. rischio elettrico impianti di rete), si devono considerare i seguenti rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)<sup>3</sup>:

<input checked="" type="checkbox"/> agenti chimici pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/> gas tossici
<input type="checkbox"/> agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/> gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/> agenti biologici	<input type="checkbox"/> liquidi criogeni
<input type="checkbox"/> radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/> agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/> organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/> lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/> carichi sospesi	<input type="checkbox"/> presenza di amianto
<input type="checkbox"/> rumore	<input type="checkbox"/> automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/> vibrazioni	<input type="checkbox"/> presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/> particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti.	

<sup>-3</sup> Nel caso siano presenti uno o più rischi per la salute dei lavoratori, all'Impresa potrà essere richiesta idoneità alla mansione specifica dei lavoratori interessati.

rischi da apparecchiature speciali presenti nei laboratori (specificare):

Altro (specificare):

.....

### Quadro B

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Le procedure di prevenzione e protezione specifiche ed il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso le sedi delle diverse Unità Operative degli uffici della Direzione Regionale per la Lombardia sono disponibili presso le stesse sedi degli Uffici.

### Quadro C

PERSONALE DI RIFERIMENTO:

**Datori di Lavoro: Responsabili delle diverse Unità Operative**

**Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione: R.S.P.P. delle diverse Unità Operative vedasi appendice A;**

**Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza: R.L.S. delle diverse Unità Operative, vedasi appendice A.**

**L'elenco del personale designato come addetto alla emergenza incendi e primo soccorso è depositato presso le varie sedi di servizio.**



Parte riservata al Servizio Sicurezza sul Lavoro e Logistica

**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'**

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
1	Accesso all'area di lavoro
2	Effettuazione di lavori quali: pulizia e sanificazione
3	Interventi straordinari
4	Interventi nei laboratori o in aree con particolare rischi

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura degli uffici	X	X		X
fuori orario di apertura degli uffici	X	X		
in presenza di personale	X	X		
in assenza di personale	X	X	X	X
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti <sup>4</sup>	X	X		
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	X	X	X	X

**4 In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.**

RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ <sup>5</sup> :	
<input checked="" type="checkbox"/> agenti chimici pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/> gas tossici
<input type="checkbox"/> agenti cancerogeni mutageni	<input checked="" type="checkbox"/> gas compressi non tossici.

<input type="checkbox"/> agenti biologici	<input type="checkbox"/> liquidi criogeni
<input type="checkbox"/> radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/> agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/> organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti	<input checked="" type="checkbox"/> lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/> carichi sospesi	<input type="checkbox"/> presenza di amianto
<input type="checkbox"/> rumore	<input type="checkbox"/> automezzi di lavoro:
.....	
<input type="checkbox"/> vibrazioni	<input type="checkbox"/> presenza di fiamme libere (es. lavori a
<b>caldo)</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> movimentazione manuale di carichi (specificare):	
.....	
<input type="checkbox"/> particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali	
<b>impianti.....</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> rischi da apparecchiature speciali (specificare): APPARECCHIATURE DI LABORATORIO	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare):	
.....	

ATTIVITÀ INTERFERENTI E MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE (ELENCO NON ESAUSTIVO)

Ingresso area doganale esterna con mezzo aziendale	<b>Rispettare quanto disposto dal Regolamento per la sosta di veicoli all'interno dell'area doganale se esistente. In alternativa rispettare le disposizioni della Direzione.</b>	<b>X</b>
Ingresso in area doganale interna (es. fornitori)	<b>Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente.</b>	<b>X</b>
Interventi di pulizia	<b>Rispettare quanto disposto dal proponente il lavoro e dal presente documento.</b>	<b>X</b>
Esecuzione di interventi particolari facente parte dell'appalto	<b>Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal</b>	<b>X</b>

	<b>Committente</b>	
	<b>Delimitare le aree di lavoro.</b>	<b>X</b>
	<b>Sospendere le attività doganali nelle aree di lavoro interessate.</b>	<b>X</b>
	<b>Disalimentare gli impianti tecnologici interessati.</b>	<b>X</b>
	<b>Allontanare e porre in condizioni di sicurezza materiali e attrezzature che possono essere danneggiate o provocare eventi incidentali.</b>	<b>X</b>
	<b>Ridefinire, attraverso apposita cartellonistica, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.</b>	<b>X</b>
	<b>Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori</b>	<b>X</b>
	<b>Obbligo di indossare specifici DPI</b>	<b>X</b>
	<b>Obbligo di utilizzare dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno)</b>	
	<b>Altro:</b> ..... ..... .....	

**5 Nel caso in cui siano presenti uno o più rischi particolari, l'Impresa dovrà dettagliarne la tipologia ed indicare le misure di prevenzione e protezione specifiche, anche attraverso l'elaborazione di un Piano Operativo di Sicurezza.**

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE necessari per eliminare/ridurre esposizione a rischi interferenti:

**guanti di protezione contro agenti chimici/biologici**

**guanti di protezione per basse temperature**

**guanti di protezione per alte temperature**

**guanti di protezione contro rischi meccanici**

**Occhiali di sicurezza (secondo le lavorazioni)**

**schermo di protezione**

**dispositivo anticaduta (per la pulizia dei**

**vetri in quota,**

**o**

**manutenzioni particolari a fari o climatizzatori)**

**elmetto (qualora il lavoro lo richieda)**

**maschera antipolvere .....**

**otoprotettori**

**maschera antigas**

.....

**scarpe di sicurezza**

**auto protettore (maschera con**

**bombole)**

**tuta**

**Altro**

**(specificare):**

NOTE:

Si specifica che il presente DUVRI è stato redatto in linea generale per tutte le unità operative oggetto del presente appalto. Nello stesso sono stati contemplati rischi differenti a secondo del tipo di attività svolta nelle unità operative e quindi: di tipo amministrativo, di tipo tecnico, nelle aule, nei laboratori, etc.

Si specifica che al momento della stipula del contratto verrà redatto apposito DUVRI per ogni Datore di Lavoro nelle varie sedi operative.

Naturalmente, se necessario, in occasione di una riunione di coordinamento, che dovrà essere convocata dal gestore dell'appalto, saranno concordati con la ditta \*\*\*\*\* e sulla scorta del proprio DVR ulteriori chiarimenti e integrazioni al presente DUVRI, al fine di meglio specificare i possibili rischi interferenti presenti nel corso delle lavorazioni.

La ditta \*\*\*\*\* , prima di iniziare l'effettivo servizio, dovrà: predisporre per ogni lavorazione e soprattutto per quelle che implicano l'ingresso in aree particolarmente soggette a rischio - (laboratori in genere) - dettagliate e idonee procedure di lavoro, anche sulla scorta delle indicazioni che saranno date in fase di primo intervento direttamente dai responsabili delle Unità Operative e



dai responsabili dei Laboratori Chimici, i quali rimangono comunque i diretti responsabili della sicurezza negli ambienti di lavoro di rispettiva competenza. Il personale della ditta \*\*\*\*\* dovrà essere informato e formato sul contenuto di dette procedure e sullo svolgimento corretto del servizio all'interno di tutte le Unità Operative. Particolare attenzione dovrà essere data alle attività di pulizia riguardanti i laboratori.

Sin dal presente comunque si specifica che, tutte le attività rientranti nell'appalto devono essere eseguite nel massimo rispetto del vigente D.L.vo 81/08, tutelando sia la integrità fisica dei propri lavoratori che di quelli delle diverse Unità Operative. In particolare, non potendo in atto prevedere i possibili futuri rischi presenti nei predetti Laboratori legati allo svolgimento di nuove attività, si specifica sin da adesso che gli operatori della ditta \*\*\*\*\* prima ancora di iniziare le pulizie o altre attività correlate in tali uffici si devono, almeno in fase iniziale, rapportare con i Responsabili dei Laboratori i quali daranno tutte le possibili informazioni sull'espletamento del lavoro da effettuare in sicurezza.

**La consegna dei DPI è legata all'attività specifica della ditta \*\*\*\*\* , tali dispositivi dovranno essere individuati direttamente dalla stessa società sulla scorta del DVR specifico riferito alle lavorazioni proprie eseguite dai propri dipendenti. Nel corso dello svolgimento dell'appalto però, qualora dovessero sorgere nuovi ed imprevedibili rischi legati alle varie attività lavorative, la società dovrà provvedere a rivedere la dotazione dei DPI tenendo conto dei nuovi rischi rilevati, informando anche il Servizio Sicurezza sul Lavoro e Logistica della Direzione Regionale delle Dogane per la Lombardia. Le attività della ditta \*\*\*\*\* in nessun caso devono interferire con quelle svolte negli ambienti di lavoro ed in particolare nei Laboratori.**

*Per i quadri A-B-C-D*

**Luogo e Data**

**Milano, \*\*\*\*\***

**Timbro e Firma** \_\_\_\_\_

***(Il Responsabile del Servizio Sicurezza e Logistica)***

*Il Committente*

**Luogo e Data**

**Milano, \*\*\*\*\***

**Timbro e Firma** \_\_\_\_\_

***(Il Direttore Regionale per la Lombardia)***

*Da restituire al Committente, insieme al presente Regolamento, sottoscritto per presa visione e accettazione.*

**Luogo e Data,**

**\*\*\*\*\*** \_\_\_\_\_

**Timbro e Firma** \_\_\_\_\_

***(Per L'impresa)***